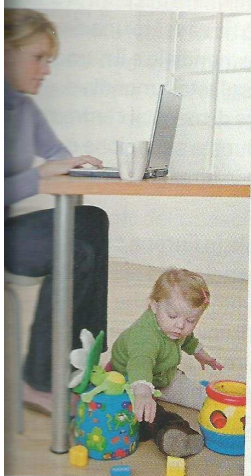


## Il calo delle nascite in Italia



Da circa tre decenni l'Italia conosce **una diminuzione naturale dei suoi abitanti** in quanto il numero delle morti supera quello delle nascite. Questo saldo naturale negativo ha fatto perdere, tra il 1993 (anno in cui per la prima volta i morti hanno superato le nascite) e il 2009 oltre 252 000 abitanti, in media una diminuzione di circa 15 000 abitanti ogni anno. In Europa ci sono altri paesi in cui la popolazione diminuisce in modo ancora più marcato che in Italia: è il caso di Estonia, Lettonia, Bulgaria e Ucraina; il nostro però è stato il primo paese occidentale ricco a registrare tale calo.

Nel nostro paese, tra il 1961 e oggi **la natalità è crollata** e il numero medio di figli per donna (tasso di fecondità) è sceso sensibilmente: da 2,4 a 1,4. La diminuzione della natalità e della fecondità è dovuta non solo ai fenomeni descritti nella lezione 3, ma è anche accentuata dalla **difficoltà che incontrano le donne italiane di conciliare la maternità con la vita lavorativa**: i datori di lavoro tengono in poco conto le necessità

della famiglia e i servizi sociali per l'infanzia – asili nido e scuole materne – sono spesso carenti.

Va però aggiunto che nel 2004 e poi ancora nel 2006 il numero di nati è tornato a essere superiore a quello dei morti e che la fecondità è negli ultimi anni in risalita. Ciò si deve soprattutto al contributo degli **immigrati** che hanno avuto figli in Italia: il numero delle nascite dei bambini stranieri è infatti in notevole aumento.

Il calo delle nascite si è verificato **in modo differente** all'interno del nostro paese. In diverse regioni come in Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia, Valle d'Aosta, Lazio, Campania e Puglia infatti, il tasso di natalità è superiore alla media nazionale e il saldo naturale è ancora positivo. Rimane tuttavia il fatto che in nessuna regione si superano i 2 figli per donna, condizione necessaria a garantire il rimpiazzo generazionale: si va da un massimo di 1,6 del Trentino-Alto Adige a un minimo di 1,1 della Sardegna.

anno	nati	morti	saldo naturale
1993	552.587	555.043	- 2.456
1994	536.665	557.513	- 20.848
1995	526.064	555.203	- 29.139
1996	536.740	557.756	- 21.016
1997	540.048	564.679	- 24.631
1998	532.843	576.911	- 44.068
1999	537.242	571.356	- 34.114
2000	543.039	560.241	- 17.202
2001	535.282	548.254	- 12.972
2002	538.198	557.393	- 19.195
2003	544.063	586.468	- 42.405
2004	562.599	546.658	+ 15.941
2005	554 022	567 304	-13 282
2006	560 010	557 892	+ 2 118
2007	563 933	570 801	- 6 868
2008	576 659	585 126	- 8 467
2009	568 857	591 663	- 22 806